



CONFINDUSTRIA



UNTERNEHMERVERBAND SÜDTIROL
ASSOIMPREDITORI ALTO ADIGE

Mut, neue Wege zu gehen – Il coraggio di percorrere nuove strade

Vollversammlung – Assemblea Generale

Presserundschau – Rassegna stampa



2016

Boccia Präsident, Pan Vize

MAILAND. Vincenzo Boccia (im Bild) ist der 30. Präsident des italienischen Dachverbandes der Industrie, Confindustria. Der Nachfolger von Giorgio Squinzi wurde gestern bei der Vollversammlung des Verbandes offiziell gewählt.

Bei seiner Antrittsrede bekräftigte er, dass der Wirtschaftsmotor zwar angesprungen, von einem echten Aufschwung aber noch wenig zu sehen sei. „Es wird noch einige Zeit dauern, bis wir das Vor-Rezessionsniveau erreicht haben werden“, so Boccia. „Wir müssen uns dem neuen wirtschaftlichen Umfeld anpassen und kräftig in die Industrie der Zukunft investieren.“ Von der Politik forderte er, den Reformkurs fortzuführen, weil „ein moderner Kapitalismus auch eine moderne Demokratie“ benötige.

In dieselbe Kerbe schlägt der Unternehmerverband Südtirol (UVS), der von Anfang an die Kandidatur Boccias unterstützt hat. „Die Industriebetriebe und ihre Vertreter spielen eine wichtige Rolle, um dringend notwendige Reformen auf lokaler, gesamtstaatlicher und europäischer Ebene voranzutreiben“, betont UVS-Präsident Stefan Pan. Er sitzt als erster Südtiroler im Präsidium der Confindustria; aufgrund seiner Funktion als Präsident des Rates der Regionen ist er automatisch einer der Vizepräsidenten (wir haben berichtet).



Boccia demnächst Gast der UVS-Versammlung

Boccia wird am 6. Juni bei der UVS-Versammlung in Bozen erwartet. „Dass Boccia einen seiner ersten öffentlichen Auftritte bei uns haben wird, macht uns sehr stolz und stärkt die Rolle des Verbands als Förderer des Austausch“, betont Pan. ©

ASSOIMPREDITORI

Il presidente di Confindustria il 6 giugno sarà a Bolzano



Il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia insieme a Stefan Pan

BOLZANO

Il nuovo presidente di Confindustria Vincenzo Boccia sarà a Bolzano il 6 giugno prossimo. Stefan Pan, presidente di Assoimprenditori, è uno dei suoi vice di diritto in quanto presidente del Consiglio delle rappresentanze regionali e ieri ha partecipato all'assemblea annuale che si è tenuta a Roma.

«Il ruolo delle imprese industriali e di chi le rappresenta è fondamentale per portare avanti i cambiamenti necessari a livello locale, nazionale ed europeo. Il compito principale sarà quello di puntare sul confronto costruttivo e sulla condivisione per crescere insieme e rafforzare le sinergie», afferma Pan. La ricetta vincente per crescere insieme è la collaborazione tra piccole e grandi imprese. Vincenzo Boccia sarà uno degli ospiti d'onore in occasione dell'assemblea generale di Assoimprenditori che si terrà lunedì 6 giugno a Bolzano (ore 11 allo Sheraton) e sarà dedicata al tema «Il coraggio di percorrere nuove strade».

«Il fatto che Boccia abbia deciso di venire proprio a Bolzano per una delle sue prime uscite pubbliche è per noi motivo di grande orgoglio e rafforza il ruolo della nostra associazione come promotrice di dialogo e di confronto: per l'Alto Adige sarà un'occasione per ribadire la nostra vocazione europea di terra aperta», chiude il presidente di Assoimprenditori.

Mercato del lavoro, i rapporti a tempo indeterminato

Il nuovo numero del bollettino "Mercato del lavoro news" è incentrato sul tema «Jobs Act: un secondo bilancio intermedio». Si è evidenziato soprattutto un importante travaso dal lavoro a tempo determinato a quello a tempo indeterminato a tutele crescenti. Tale fenomeno è stato stimolato dalla cosiddetta "decontribuzione", riservata ai lavoratori che nei sei mesi precedenti l'assunzione o la trasformazione non avevano avuto alcun rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Durante il 2015 sono stati firmati 8.650 contratti a tempo indeterminato in più. Un incremento del 60% rispetto al 2014. Durante il 2015 le imprese private hanno assunto 14.000 lavoratori a tempo indeterminato; per altri 8.400 mila lavoratori il contratto a tempo determinato è stato trasformato in uno a tempo indeterminato. Rispetto all'anno precedente sono stati firmati 8.650 contratti a tempo indeterminato in più.

Confindustria, Boccia a Bolzano Pan: «Rafforza il nostro ruolo»

Il presidente ospite di Assoimprenditori. L'evento il 6 giugno

BOLZANO Seguendo la prassi, il presidente designato doveva attendere l'elezione formale. Ed eccola. Vincenzo Boccia è il trentesimo presidente di Confindustria. A vidimare la successione il consesso privato della categoria che, al tempo stesso, ha battezzato la nuova squadra di governo. Per la prima volta l'esecutivo degli industriali è rappresentato anche il Trentino-Alto Adige: Stefan Pan, al vertice di Assoimprenditori, è infatti uno dei vicepresidenti di diritto in quanto presidente del Consiglio delle rappresentanze regionali.

La vicinanza di Boccia con il suo *entourage* già si nota: il prossimo 6 giugno il neopresidente parteciperà, a Bolzano,



Al vertice

Vincenzo Boccia è stato formalmente nominato dall'assemblea di Confindustria

all'assemblea di Assoimprenditori.

L'endorsement è sempre stato chiaro. L'Alto Adige si è schierato fin da subito a fianco di Boccia. «Il ruolo delle imprese industriali e di chi le rappresenta è fondamentale

per portare avanti i cambiamenti necessari a livello locale, nazionale ed europeo. Il compito principale sarà quello di puntare sul confronto costruttivo e sulla condivisione per crescere insieme», afferma Stefan Pan.

Come detto, Vincenzo Boccia sarà uno degli ospiti d'onore in occasione dell'assemblea generale di Assoimprenditori in agenda il 6 giugno. «Il fatto che Boccia abbia deciso di venire proprio a Bolzano per una delle sue prime uscite pubbliche è per noi motivo di grande orgoglio e rafforza il ruolo della nostra associazione come promotrice di dialogo e di confronto», commenta Pan.

Ma. Da.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso l'assemblea

Assoimprenditori Anche Boschi in visita a Bolzano



Ministra Maria Elena Boschi ha delega alle riforme

BOLZANO Il parterre degli ospiti si fa sempre più ricco. Dopo Vincenzo Boccia, all'assemblea generale di Assoimprenditori si aggiunge un altro nome di spicco: la ministra Maria Elena Boschi arriverà a Bolzano il 6 giugno. Il consesso degli industriali sarà un'occasione per un confronto politico, economico, istituzionale: Arno Kompatscher, Boccia, Boschi e il presidente Stefan Pan siederanno allo stesso tavolo.

Il tema della giornata ha un'accezione quasi filosofica: «Il coraggio di percorrere nuove strade». L'elenco dei relatori lascia intendere che la declinazione sarà pragmatica. Dopo il discorso di Stefan Pan, da pochi giorni nominato vicepresidente nazionale di Confindustria, parlerà Vincenzo Boccia, numero uno degli industriali italiani. Il tema è pregno: «Le imprese protagoniste del cambiamento». Sarà, quindi, una sorta di manifesto programmatico del nuovo corso di Boccia, in una delle sue prime uscite dopo la nomina. Seguirà l'intervento del presidente Arno Kompatscher e quello della ministra per le riforme costituzionali, Maria Elena Boschi.

Ma. Da.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI INDUSTRIALI

Il ministro Boschi il 6 giugno a Bolzano

Ci sarà il ministro per le Riforme costituzionali ed i rapporti con il parlamento, Maria Elena Boschi, all'assemblea generale di Assoimprenditori Alto Adige. L'appuntamento è per il 6 giugno prossimo, ore 11, allo Sheraton di Bolzano. All'assise previsti anche gli interventi del presidente Stefan Pan, del governatore altoatesino Arno Kompatscher e del neo-presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia.

Lunedì il ministro Boschi arriva a Bolzano

► BOLZANO

Maratona in Trentino Alto Adige per il ministro delle Riforme costituzionali Maria Elena Boschi. Domenica mattina sarà ospite del festival dell'economia a Trento. Lunedì una pioggia di appuntamenti a Bolzano. Alle ore 11 parteciperà alla assemblea annuale di Assoimprenditori (hotel Sheraton),

che quest'anno avrà come titolo «Il coraggio di percorrere nuove strade». L'agenda è ancora in elaborazione. È previsto un appuntamento con i sindaci delle valli ladine e forse un incontro con la giunta provinciale. Già definito l'appuntamento aperto alla stampa con Maria Elena Boschi, il sottosegretario Gianclaudio Bressa (Pd), il presidente pro-

vinciale Arno Kompatscher, Karl Zeller e Daniel Alfreider, capigruppo della Svp al Senato e alla Camera. Obiettivo, fare il punto sui risultati dell'accordo Pd-Svp del 2013, tra intesa finanziaria, norme di attuazione e altro. Il vertice arriva dopo la tempesta interna alla Svp sul presunto (probabile) incontro con Silvio Berlusconi organizzato dall'ala economi-

ca della Svp per «sdoganare» la candidatura di Mario Tagnin alle comunali. Alle 16.16 al Laurin infine l'evento del ministro per lanciare i comitati del Pd «Basta un sì» in vista del referendum di ottobre sulla riforma costituzionale. Insieme a Maria Elena Boschi, parteciperanno Bressa, Christian Tommasini. Carlo Costa presenterà il comitato «Come le riforme possono generare crescita e sviluppo». Al tavolo anche il sindaco Renzo Caramaschi, la segretaria del Pd Liliana Di Fe-de e Roberto Bizzo.

L'EVENTO/1

6 giugno a Bolzano

Assemblea generale Assoimprenditori 2016 Presenti Vincenzo Boccia e il ministro Boschi

Il nuovo presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, e il Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, Maria Elena Boschi, saranno i due ospiti d'onore dell'Assemblea generale di Assoimprenditori Alto Adige che ha luogo lunedì, 6 giugno 2016, con inizio alla ore 11, al Centro Congressi Hotel Four Points by Sheraton di Bolzano. "Le imprese, protagoniste del cambiamento" sarà il tema che Vincenzo Boccia affronterà a Bolzano in quella che sarà una delle sue prime uscite pubbliche dopo la sua recente elezione. La principale manifestazione dell'anno associativo, dedicata quest'anno al tema "Il coraggio di percorrere nuove



strade", prenderà il via con il discorso del presidente Stefan Pan a cui seguirà il saluto del presidente della Giunta provinciale altoatesina, Arno Kompatscher. La parte pubblica dell'Assemblea generale di Assoimprenditori è aperta a tut-



ti gli interessati, previa conferma di partecipazione (direzione@assoimprenditori.bz.it). Le aziende associate si ritrovano già alle ore 9.45 per la parte interna, in cui gli imprenditori sono chiamati ad assolvere agli obblighi statutari.

Il ministro

Boschi: doppio impegno nel capoluogo

Prima l'intervento da Assoimprenditori, poi il sostegno al referendum

BOLZANO Una visita e due fronti: economico e politico. Sarà la ministra Maria Elena Boschi a lanciare in Alto Adige la costituzione dei comitati «Basta un Sì», promossi dal Partito Democratico in vista del referendum costituzionale del prossimo autunno.

La responsabile del dicastero per le Riforme costituzionali sarà a Bolzano lunedì per partecipare a un evento sulla Riforma organizzato dai Democratici e che si terrà, a partire dalle 16.15, nella sala 1 al primo piano dell'hotel Laurin.

A introdurre i lavori sarà il sottosegretario agli Affari regionali e alle autonomie Gian-

claudio Bressa a cui seguirà l'intervento del vicepresidente della Provincia, Christian Tommasini. Carlo Costa presenterà la costituzione del primo comitato «Come le riforme possono generare crescita e sviluppo», incentrato soprattutto sugli effetti che la semplificazione ed efficacia legislativa avranno sul mondo economico. A seguire, la segretaria provinciale del Pd, Liliana Di Fede, presenterà quindi il percorso che i Democratici metteranno in campo per favorire il coinvolgimento della società civile, con iniziative che saranno organizzate nel territorio dove sono presenti i



Democratica Maria Elena Boschi arriverà a Bolzano lunedì

circoli dei Democratici. Chiederà i lavori la ministra Boschi. All'iniziativa parteciperanno anche il sindaco di Bolzano, Renzo Caramaschi, e il presidente del consiglio provinciale, Roberto Bizzo.

«Il Pd dell'Alto Adige — spiega il partito in una nota — ha accolto con soddisfazione la disponibilità della ministra

Nel pomeriggio

Al Laurin lancerà i comitati provinciali a sostegno della riforma costituzionale

Boschi a lanciare i comitati, che saranno aperti a tutti i cittadini. L'obiettivo è di discutere e di informare sui contenuti e sui meriti della riforma stessa che sono, essenzialmente, la semplificazione e la maggiore efficacia dell'attività legislativa e parlamentare. In questo modo si porranno le basi per un Paese più semplice e che funzioni in maniera più rapida».

Ma non è l'unico evento in agenda. La ministra, nel corso della mattinata di lunedì, sarà anche ospite di Assoimprenditori. Nel corso dell'assemblea generale, a cui parteciperà il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, Stefan Pan e il presidente Arno Kompatscher focalizzeranno l'attenzione sulle strategie economiche per implementare lo sviluppo della provincia, ma anche dell'intero Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI I BANCHETTI PD

Il ministro Boschi lunedì madrina dei comitati del Sì

► BOLZANO

La campagna del Pd per il «sì» al referendum di ottobre sulla riforma costituzionale avrà come madrina il ministro Maria Elena Boschi, che sarà lunedì a Bolzano e lancerà, tra l'altro, i comitati dei democratici.

La campagna vera e propria «Basta un sì», con la raccolta di firme a favore del referendum, inizierà però oggi. Due gli appuntamenti del Pd dalle ore 9.30 alle ore 12.30 di oggi: al circolo Don Bosco di via Resia 65 e al ponte Talvera.

Il ministro Boschi lunedì alle ore 16.15 all'hotel Laurin presenterà i comitati «Basta un sì» del Pd: parteciperanno il sottosegretario Gianclaudio Bressa, Christian Tommasini, Carlo Costa, Renzo Caramaschi, Liliana Di Fede e Roberto Bizzo.

Domani Maria Elena Boschi sarà a Trento per partecipare a un dibattito del Festival dell'economia. Lunedì si trat-

terà per tutto il giorno a Bolzano. Alle ore 11 parteciperà alla assemblea annuale di Assoimprenditori (hotel Sheraton). Nel primo pomeriggio di lunedì arriverà a Palazzo Widmann, dove incontrerà prima il presidente provinciale Arno Kompatscher e successivamente la giunta provinciale.

Alle ore 15.15 è previsto un momento pubblico, senza possibilità per i media di porre domande, con Kompatscher, Bressa e i parlamentari della Svp Karl Zeller e Daniel Alfreider. Il tema dell'incontro a Palazzo Widmann, viene anticipato, saranno i rapporti tra Roma e Bolzano, il percorso avviato per l'approvazione di una serie di norme di attuazione, la riforma della Costituzione. Sempre in vista del referendum, Ennio Chiodi è stato invece nominato presidente del comitato «Sì Bolzano» di Open Democrat, l'associazione fondata da Ilaria Piccinotti e Alexander Tezzele

L'evento

Pan: «Europa senza confini Non torniamo al passato Il sistema corre pericoli»

Assoimprenditori, domani l'assemblea con Boccia e Boschi

BOLZANO «L'Europa deve restare aperta, anziché tornare indietro nel tempo e ripristinare i confini. Anche la nostra provincia deve aprirsi al mondo, diventando più raggiungibile grazie anche all'ampliamento dell'aeroporto». Con queste frasi, il presidente di Assoimprenditori Stefan Pan anticipa il contenuto del suo intervento all'attesa assemblea generale in programma domani, con inizio alle 11, al Centro congressi dello Sheraton. Sarà un'edizione particolarmente importante, questa, grazie alla contemporanea presenza del

L'appuntamento
Lavori in programma alle 11 presso il centro congressi dello Sheraton

L'agenda
I temi: la vocazione industriale dell'Italia e la necessità delle riforme costituzionali

neo-eletto presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, e del ministro per le Riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, Maria Elena Boschi, oltre che del presidente della Provincia, Arno Kompatscher. Quella di Boccia, in particolare, sarà una delle prime uscite pubbliche dopo la sua recente elezione a presidente di Confindustria. A fine maggio, infatti, l'assemblea privata dell'associazione degli industriali aveva confermato il voto di designazione dello scorso 31 marzo in



Gli ospiti

L'assemblea generale degli industriali altoatesini in programma domani è molto attesa anche per la presenza di ospiti illustri: il neo-eletto presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, e il ministro per le Riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, Maria Elena Boschi (nella foto).

Presente ai lavori anche il presidente del presidente della Provincia, Arno Kompatscher. A fare gli onori di casa sarà il presidente degli industriali Stefan Pan, vicepresidente Confindustria

consiglio generale, eleggendo Boccia.

Lo stesso Boccia ha scelto Stefan Pan come membro della sua squadra, affidandogli la vicepresidenza e la guida delle rappresentanze regionali. Per la prima volta, un altoatesino è vicepresidente

nazionale di Confindustria (i vicepresidenti sono sei).

Pan, nel suo intervento di domani, partirà dal tema dei profughi e della gestione delle frontiere. «L'Europa deve continuare a mantenere la sua identità politica, la stessa che conoscia-

mo oggi e che ha garantito pace e prosperità. Non si può pensare di ripristinare i confini» afferma Pan con chiaro riferimento alla volontà del governo austriaco di istituire dei controlli al Brennero. «Chiudersi in piccole posizioni di autoriferimento — precisa ancora il vicepresidente di Confindustria — significherebbe mettere a rischio il sistema sociale ed economico». Nel suo intervento, Pan affronterà anche «il tema dell'importanza della riforma costituzionale, delle future sfide di Confindustria, del ruolo dei territori».

Inevitabile, infine, anche un riferimento all'aeroporto, a pochi giorni dal referendum. La posizione degli imprenditori, al riguardo, è nota. Pan ribadisce: «Potenziare lo scalo di San Giacomo è fondamentale per migliorare la raggiungibilità della nostra provincia».

L'assemblea generale di Assoimprenditori è dedicata al tema «Il coraggio di percorrere nuove strade», mentre l'intervento di Vincenzo Boccia riguarderà «Le imprese protagoniste del cambiamento».

La principale manifestazione dell'anno associativo, per Assoimprenditori, prenderà il via con il discorso del presidente Stefan Pan a cui seguirà il saluto del presidente della giunta provinciale altoatesina, Arno Kompatscher. Chiuderà l'assemblea l'intervento del ministro Boschi. Le aziende associate si ritrovano già alle 9.45 per la parte interna, in cui gli imprenditori sono chiamati ad assolvere agli obblighi statuari. Seguirà poi la parte pubblica, in programma a partire dalle 11 al Centro congressi dello Sheraton.

Luigi Ruggera
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Protagonisti Dall'alto Stefan Pan e Vincenzo Boccia

500
Il numero delle imprese associate, con circa 33.000 dipendenti

89%
La quota di fatturato, rispetto al totale, deriva dall'export

17%
La percentuale del Prodotto interno lordo altoatesino realizzato dall'industria

„Autonomien sind geschützt“

MINISTERBESUCH: Boschi gestern in Trient, heute in Bozen – Erste Aussagen

BOZEN. Reformenministerin Maria Elena Boschi ist heute auf Kurzbesuch in Südtirol. Gestern stattete sie dem Wirtschaftsfestival in Trient einen Besuch ab und stellte sich dort klar hinter die Sonderautonomien.

„Für das Wachstum in Italien sind strukturelle Reformen notwendig“, erklärte die 35-jährige Ministerin gestern am Schlußtag des Wirtschaftsfestivals in Trient. Die neue Verfassung, die Boschi gegen alle Widerstände durchzog, werde das Verhältnis zwischen Staat und Regionen verbessern. Klar äußerte sich die Ministerin in Trient zu den Sonderautonomien. Diese würden von der Regierung geschützt. „Wir setzen auf eine Reform im Einver-



Maria Elena Boschi LaPresse/Cimaglia

nehmen mit den autonomen Regionen“, erklärte Boschi in Trient.

Im Anschluss reiste sie nach Bozen weiter, wo sie auf Einladung von Senator Karl Zeller mit dem Staatssekretär am Ministerratspräsidium, Gianclaudio Bres-

sa, Landeshauptmann Arno Kompatscher, SVP-Obmann Philipp Achammer und den SVP-Parlamentariern zu Abend aß.

Heute stehen Treffen mit dem Unternehmerverband, der Landesregierung und Landtagsspitze und den ladinischen Bürgermeistern auf dem Programm. Am Nachmittag wird bei einer Pressekonferenz über die Gespräche berichtet. Hierzulande erwartet man sich von Boschi nicht nur klare Aussagen zur Rolle Südtirols in der Verfassungsreform, sondern auch Zusagen für die Verabschiedung wichtiger Durchführungsbestimmungen durch den Ministerrat. Am Abend steht noch ein Treffen mit dem PD auf dem Programm. © Alle Rechte vorbehalten

IL FESTIVAL DELL'ECONOMIA

Patto Pd-Svp, sigillo del ministro Boschi

Oggi farà tappa a Bolzano per rafforzare l'asse con Roma: «Competenze salve». Ieri a Trento e cena con Kompatscher

BOLZANO/TRENTO

L'Autonomia speciale è al sicuro con la riforma costituzionale: è questo il messaggio che il ministro Maria Elena Boschi sta lanciando nella sua tappa di due giorni in regione. Il ministro per le Riforme costituzionali sarà oggi a Bolzano, dopo la giornata trascorsa ieri a Trento. Ieri sera cena privata con il presidente provinciale Arno Kompatscher, il sottosegretario Gianclaudio Bressa e pochi altri invitati.

Il governo punta ad avere i presidenti provinciali Ugo Rossi e Kompatscher dalla propria parte nella campagna per il «sì» al referendum sulla Costituzione (si ipotizza la data del 2 ottobre). I governatori chiedono una nuova versione «al rialzo» del patto siglato tra governo, Bolzano e Trento. Sono questi i fili che corrono al di sotto della maratona di incontri in regione di Maria Elena Boschi, accolta ieri con una platea esaurita al Festival dell'Economia. Poi incontro, sempre ieri, con la giunta provinciale trentina e con i comitati del sì del Pd.

La riforma costituzionale, da poco approvata dal Parlamento, non mette a rischio l'autonomia, assicura Maria Elena Boschi: «Anzi, è una riforma che salvaguarda le specialità, come il Trentino Alto Adige. Soprattutto, la riforma prevede un percorso condiviso di applicazione della riforma per le regioni a Statuto speciale, quindi una intesa tra Stato e Regioni autonome».

OGGI A BOLZANO. Il ministro Boschi parteciperà questa mattina alle ore 11 alla assemblea di Assoimprenditori (hotel Sheraton). Nel pomeriggio è previsto un evento dei comitati del Pd per il «sì» alla riforma e un incontro con Kompatscher e la giunta provinciale. Seguirà una conferenza stampa con Kompatscher, Bressa, i capigruppo parlamentari della Svp Karl Zeller e Daniel Alfreider: in questa occasione si farà il punto sui risultati



Il deputato Daniel Alfreider

“ Daniel Alfreider: l'accordo con il governo sta dando frutti, non va danneggiato

dell'accordo con il governo, che ha definito i nuovi rapporti finanziari e garantito un ulteriore pacchetto di norme di attuazione. La visita del ministro arriva nel pieno delle trattative sul-



Immacabile momento «selfie» con il ministro Boschi ieri a Trento

la formazione della nuova giunta comunale del sindaco Renzo Caramaschi. La Svp cittadina si è caratterizzata per la vigorosa campagna a favore della apertura al centrodestra. L'opzione

sembra ormai tramontata, ma i vertici provinciali con l'evento di oggi intendono lanciare un segnale: l'accordo con il Pd è ancora strategico. Per dirla con Alfreider, «c'è un disegno com-

piessivo a favore della autonomia, che pesa più dei nostri comportamenti singoli. Appartengo anch'io all'ala economica, ma so pesare i pro e i contro dell'accordo con Roma». Quell'accordo va però aggiornato, è il messaggio lanciato ieri da Rossi, cui dovrebbe fare eco oggi Kompatscher. «La riforma costituzionale dovrà essere attuata in Trentino Alto Adige. Serve rinnovare l'accordo politico che ha portato tanti risultati positivi», sottolinea Rossi. Viene chiesto di aggiornare il patto inserendovi, tra l'altro, la previsione di nuove norme di attuazione. Obiettivo, l'«autonomia integrale».

IERI A TRENTO. «Al referendum di ottobre non si decide il destino personale di qualcuno, il mio o quello di Renzi. Si decide il futuro dell'Italia». Maria Elena Boschi lo ha detto dal palco dell'auditorium, nella sua pri-

LA SINISTRA

Italicum e riforma Via alle firme contro

Domani pomeriggio, alle ore 17.30 in via Museo, il movimento «Sinistra-die Linke», organizza il primo tavolo per raccogliere anche a Bolzano le firme per promuovere il referendum per cambiare la legge elettorale Italicum e promuovere il referendum costituzionale contro la legge Boschi, che «stravolge gli equilibri costituzionali e non riforma affatto le nostre istituzioni, ma le rende ancora più inefficienti, meno rappresentative e le indirizza pericolosamente in senso oligarchico».

La raccolta firme, sottolinea la Sinistra, nasce «raccoltando l'appello e le posizioni espresse a livello nazionale da un ampio arco di forze democratiche, in particolare, l'Anpi e l'Arci». Da mercoledì i cittadini potranno firmare anche in Comune e nei Centro civici.

ma apparizione al Festival dell'economia di Trento, dov'è arrivata ieri per convincere che la riforma costituzionale serve al Paese. È passato in fondo solo un anno e mezzo da quel suo «non è il momento per proporlo ma sarei favorevole all'abolizione delle Regioni a statuto speciale», pronunciato alla Leopolda renziana. Sollevò una bufera e la ministra delle Riforme fece un rapido dietrofront. Oggi chiede anche alle autonomie di essere in campo a sostegno della riforma. «Non possiamo essere tiepidi», avverte, «questa è una riforma che supera il bicameralismo perfetto, garantisce stabilità di governo e leggi in tempi certi. Ma è anche una riforma in cui abbiamo confermato le autonomie speciali, una scelta non scontata, e che introduce un regionalismo cooperativo e differenziato». (fr.g.)

COOPERAZIONE REGIONALE

WIRTSCHAFT ▶ 18



**„Wir brauchen
den Mut, neue
Wege zu gehen“**

Eine Rede ganz im
Zeichen Europas hielt
gestern Stefan Pan

MINISTERIN FÜR VERFASSUNGSREFORMEN

„Südtirol ist oft ein Vorbild“

BOZEN (sor). Sie war der Star-gast der diesjährigen UVS-Vollversammlung: die italienische Ministerin für Verfassungsreformen und Beziehungen zum Parlament, **Maria Elena Boschi** (im Bild).

Gleich zu Beginn ihrer Rede griff sie das Thema der Veranstaltung „Mut, neue Wege zu gehen“ auf: „Diesen Mut muss nicht nur die Wirtschaft sondern auch die Politik haben.“ Die aktuelle italienische Regierung habe diesen Grundsatz in der DNA, so Boschi. Momentan erlebe die Wirtschaft einen leichten Aufschwung. Doch: Das Ziel sei noch nicht erreicht. „Es gibt noch viel zu tun“, sagte die Ministerin. Wichtig sei, dass die Italiener nach einer langen Phase der Unsicherheit wieder Vertrauen in die Politik zurückerlangen. „Wichtig“, so Boschi, „ist aber auch, dass Italien den Weg der Reformen konsequent weiterschreitet.“ Nur so könne das Land international konkurrenzfähig bleiben. Als wichtigen Schritt nannte die Ministerin die



Umsetzung der Arbeitsmarkterform. „Das Ziel des Jobs Act ist es, mehr Arbeitsplätze zu schaffen, und nicht die Mitarbeiter leichter zu entlassen, wie viele meinen.“ Nun müsse man die Bürokratie und die Verwaltung schlanker machen. „Das sind wichtige Reformen, die man angehen muss.“ Daher appellierte Boschi gestern auch an die Südtiroler Unternehmer, im Herbst für die italienische Verfassungsreform zu stimmen, die wie sie sagte, die Autonomie Südtirols nicht beschneiden werde. Denn: Südtirol sei oftmals Vorbild, was die Durchführung von Reformen anbelange, so Boschi. ©

CONFINDUSTRIA-PRÄSIDENT

„Wollen modernen Kapitalismus“

BOZEN (sor). Er ist erst seit rund 2 Wochen Präsident des italienischen Industriellenverbandes Confindustria. Schon gestern aber stattete **Vincenzo Boccia** (im Bild) Bozen im Rahmen der UVS-Vollversammlung einen ersten Besuch ab.

Die italienische Wirtschaft erhole sich langsam nach einer langen Phase der Rezession, sagte er. Aber: Es sei ein geringer Aufschwung, der das Land nur langsam wieder auf das Vorkrisen-Niveau bringe. Confindustria müsse in dieser Erholungsphase eine wichtige Rolle für die Unternehmen spielen, sagte Boccia. „Wir müssen den Unternehmen den richtigen Weg zeigen und sie dabei unterstützen, den gesellschaftlichen und kulturellen Wandel, der zurzeit



stattfindet, mitzumachen.“ Damit nicht genug: Man müsse klar machen, dass Qualität der Schlüssel zum Erfolg sei. Boccia forderte einen „modernen Kapitalismus“. Dies setze aber einen modernen Staat, eine moderne Demokratie und moderne Institutionen voraus. „Und um das zu verwirklichen, braucht es Reformen.“ ©

„Ist der Brenner zu, erleidet Europa einen Infarkt“

UNTERNEHMERVERBAND: Vollversammlung im Zeichen Europas – Boschi und Boccia zu Gast in Bozen

VON ARNOLD SORG

BOZEN. Es war der erste großer Auftritt für Stefan Pan als Vizepräsident des italienischen Industriellenverbandes Confindustria. Begrüßen konnte er dabei gestern auch illustre Gäste: Die italienische Ministerin Maria Elena Boschi und den neuen Confindustria-Chef Vincenzo Boccia.

Es war eine europäische Rede, die Stefan Pan gestern im Rahmen der Vollversammlung des Unternehmerverbandes (UVS) hielt. „Wir durchleben eine Zeit der historischen Umbrüche. Wir stehen mitten drin, zeitlich wie auch geografisch“, sagte er gleich zu Beginn. Die Frage um die Zukunft Europas habe den Brenner zu einem solchen Ort werden lassen. Der Brenner sei in den Fokus der internationalen Medien katapultiert worden, weil hier, mitten im Herzen Europas, die Würfel fallen könnten für „eine Weiterführung der europäischen Friedensidee oder aber für das Zurückfallen in die Enge von Scheinlösungen“.

Das nun seit siebzig Jahren währende Friedensprojekt Europa habe Leistungen erbracht, derer man sich noch nicht bewusst sei, betonte Pan, um dann einige Zahlen zu präsentieren: „Der größte Wirtschaftsplayer der Welt sind nicht die USA, es ist auch nicht China, sondern die EU.“ Die EU stemme 25 Prozent der globalen Wirtschaftsleistung, die USA schafften 22 Prozent, China komme auf 13 Prozent. Der größte Exporteur der Welt seien ebenfalls nicht China oder die USA, so Pan. „Es ist die EU.“ Allein Italien und Deutschland würden zusammen mehr als die USA exportieren. Dabei komme ein weite-



Zeigte sich gestern überzeugt von der Wichtigkeit Europas: Stefan Pan.

Direkt/DA

rer Aspekt zum Tragen, der die soziale Stärke der EU erkennen lasse: „Die EU zählt 500 Millionen Menschen, dies entspricht 7 Prozent der Weltbevölkerung. Mit diesen 7 Prozent schaffen wir aber die Hälfte aller Sozialleistungen, die es auf der Welt gibt“, sagte der UVS-Präsident.

Im Zusammenwachsen dieses europäischen Körpers habe sich der Brenner zur Schlagader Europas entwickelt. „Diese europäische Schlagader pulsiert, und sollte der Brenner zum Stehen kommen, kommt es zum europäischen Infarkt“, warnte Pan.

Dann ging er auf das Schwerpunktthema der Vollversammlung ein: „Mut, neue Wege zu gehen.“ In einer Welt, in der alles schneller werde und alles ver-

netzter sei, „ist jeder Staat besonders gefordert“. Hier brauche es besonderen Mut, um neue Wege zu gehen, die einem Staat ermöglichen, schlanker zu werden, schneller und leichter. Als positives Beispiel nannte Pan hierbei die Arbeitsmarktreform: „Die Umsetzung des Jobs Act war ein mutiger Schritt, der sich gelohnt hat“, sagte er. In Südtirol alleine seien durch den Jobs Act mehr als 14.000 unbefristete Arbeitsplätze geschaffen und über 8000 befristete Arbeitsplätze in unbefristete umgewandelt worden.

Ein schlanker, leistungsfähiger Staat sei auch die beste Vorbedingung für die Leistungsfähigkeit seiner Unternehmen. „Wir können nur verteilen, was wir auch erwirtschaften“, sagte der

UVS-Präsident. „Von 100 Euro netto, die unsere Unternehmen unseren Mitarbeitern zahlen, werden zusätzlich 120 Euro an den Staat gezahlt.“ Hier werde greifbar, warum man einen schlanken Staat brauche. Man könne nur mit einem schlanken Staat die steuerlichen Belastungen auf Arbeit senken, so Pan. „Mit einem schlanken Staat bekommen auch unsere Mitarbeiter mehr Netto vom Brutto.“

Es brauche aber auf allen Ebenen Reformen. Positiv hob Pan die Zusammenlegung der 4 Landesgesellschaften in den Sonderbetrieb IDM hervor. Auch mit der neuen Energiegesellschaft Alperia „gebe es die besten Voraussetzungen, um saubere, sichere Energie zu wettbewerbsfähigen Preisen zu liefern“. Denn: „Wir stehen mit unseren Nachbarn in Österreich und Deutschland im Wettbewerb, wo Energie um 20 bis 30 Prozent weniger kostet“, so Pan.

Besonders mutig sei die Entscheidung der Landesregierung gewesen, die Gießkannenpolitik zu beenden und diesen Weg nicht zu verlassen. „Steuern zu senken, statt vieler kleiner undifferenzierter Beiträge auszuführen, hat ein starkes Stück Bürokratieabbau vorangetrieben.“

Am Schluss seiner Rede brach Pan noch eine Lanze für den Flughafen: Erreichbarkeit werde in einer globalisierten Welt zum entscheidenden Wettbewerbsfaktor. „Opfern wir nicht den Flughafen einer Kilometer Null Diskussion, die die echten Zusammenhänge verkennt.“ Mobilität sei ein Grundbedürfnis des Menschen. Erreichbarkeit bestehe aus vielen Elementen. Ein funktionierender Flughafen ist ein Teil davon. „Ein funktionierender Flughafen gehört zu einem offenen Land“, so Pan. ◊

La visita Pan: sosteniamo il premier Renzi. Il presidente nazionale Boccia in ritardo, spot per lo scalo

Riforme, Boschi incassa l'ok

Volkspartei e Industriali, asse con la ministra. Governo, tregua sui toponimi



Sintonia Il ministro Maria Elena Boschi con il Landeshauptmann Arno Kompatscher

La Volkspartei sarà a fianco della ministra Maria Elena Boschi nella campagna per il sì al referendum costituzionale. In cambio il governo darà competenze e anche una tregua sulla norma per la toponomastica. Sostegno al governo anche delle imprese. Pan ha approvato il Jobs act ed anche la riforma costituzionale.

alle pagine 2 e 3
Angelucci, Gobbato

COMMERCIO

Gli enti camerali si alleano contro le barriere austriache

di **Luigi Ruggera**

Sono d'accordo i vertici delle Camere dell'economia dell'Austria e della Camera di commercio di Bolzano: «Riattivare il confine del Brennero danneggerebbe entrambe le economie». Lo hanno ribadito ieri a Bolzano i vertici della Camera di commercio e una delegazione di tutti i presidenti camerali austriaci, guidata dal presidente della Camera dell'economia Christoph Leitl.

a pagina 11

Pan, sostegno a Renzi: Jobs act coraggioso

Assoimprenditori loda l'operato del governo. La ministra Boschi: «Brennero, chiusura impensabile» Approvate le misure di Palazzo Widmann. «Ora occorre slancio su sanità, amministrazione e tasse»



Premier
In vari passaggi sia del presidente altoatesino, Stefan Pan, sia del presidente nazionale, Vincenzo Boccia, è stato espresso da Confindustria un sostanziale apprezzamento per l'operato del governo Renzi. In particolare è piaciuto il Jobs act: creati 14mila posti di lavoro

BOLZANO Una sintonia pressoché totale con il governo di Roma e «quasi totale» con quello provinciale. Nel corso dell'assemblea di Assoimprenditori il presidente Stefan Pan, fresco di nomina in un prestigioso ruolo di livello nazionale (vice-presidente di Confindustria, in quanto presidente del Consiglio delle rappresentanze regionali e per le politiche di coesione territoriale), ha ripetutamente tessuto le lodi dell'azione dell'esecutivo Renzi e delle scelte fatte dalla Provincia per quanto riguarda le politiche tributarie e economiche. A Palazzo Widmann è stata chiesta «solo» un ulteriore sforzo sul fisco, suscitando anche una reazione ironica da parte di Arno Kompatscher. Per la ministra Boschi solo complimenti e l'applauso più fragoroso da parte della sala.

Pan si è dapprima soffermato su cifre e temi internazionali con un cenno obbligato al Brennero e alla necessità di «un'Europa aperta e senza confini interni».

«In un mondo sempre più veloce e connesso — ha detto — ogni Stato è chiamato a fare la sua parte. Qui c'è bisogno di particolare coraggio per percorrere nuove strade (frase, questa, che ha dato il titolo alla relazione di Pan, ndr), che permettano allo Stato di diventare più snello e più veloce». Ci vogliono riforme, quindi. Quelle che il governo Renzi ha già avviato. «Il Jobs Act — ha affermato — è stato un intervento coraggioso. Il governo a Roma

ha dimostrato di avere fiducia. Fiducia nel fatto che nessun imprenditore assume collaboratori e collaboratrici per poi licenziarli. Con il Jobs Act è diventato più semplice assumere e creare posti di lavoro stabili. Quando si compiono passi coraggiosi, i risultati non mancano. Lo dimostrano i numeri. Solo in Alto Adige il Jobs Act ha contribuito a creare più di 14mila posti di lavoro a tempo indeterminato e oltre 8mila contratti a tempo determinato sono stati trasformati in contratti a tempo indeterminato».

Pan ha fatto cenno alla necessità che Alperia riduca le tariffe dell'energia elettrica («in Germania hanno costi inferiori del 20-30 per cento»), ha spronato Palazzo Widmann ad avere coraggio per quanto riguarda la riforma sanitaria e quella amministrativa e («coraggio che la Provincia ha avuto nel ridurre i contributi a pioggia alle imprese»), parlando di tariffe Imi, «a mettere sullo stesso piano i nostri capannoni con quelli agricoli». Quanto alla riforma urbanistica le imprese chiedono meno

vincoli per le espansioni delle zone produttive che in realtà, oggi, occupano poco spazio. In chiusura il presidente degli imprenditori ha fatto un accorato appello pro-aeroporto, evidenziando che il leader nazionale, Boccia, era in ritardo perché costretto ad atterrare a Verona.

Il Landeshauptmann — anche se in tono disteso ad evidenziare un intento non polemico — ha sottolineato il fatto che Pan «ha fatto un discorso molto politico», per poi ribadire tutte le scelte fatte in ma-

Abbraccio
Stefan Pan saluta Vincenzo Boccia, che l'ha voluto come vicepresidente nazionale di Confindustria. Tra i due c'è sintonia (Foto Ferrari)

teria economica. Alla ministra Boschi, che è apparsa comunque ben informata sulle questioni «sudtirolesi» ha ricordato, alludendo all'accordo con Renzi, che la Provincia di Bolzano «è tra quelli che pagano, e non tra quelli che ricevono». Con orgoglio ha poi ricordato la legge sugli appalti fresca di approvazione «con la quale per primi abbiamo applicato le direttive europee».

L'intervento più atteso era ovviamente quello della ministra Maria Elena Boschi, lusingata da tutti i complimenti ricevuti. Non poteva mancare un riferimento al Brennero, la cui chiusura, ha detto è «inimmaginabile». La parte più lunga e appassionata del suo discorso — rigorosamente a braccio — è stata dedicata alla riforma costituzionale che porta il suo nome in vista del referendum di ottobre. «Abbiamo ridotto i parlamentari di un terzo — ha concluso — superato il bicameralismo perfetto, creato un senato delle Regioni. A chi dice che non la voterà perché ci sono alcune cose che non condivide, dico che un'occasione di fare una riforma che porti stabilità non si sa quando si ripresenterà. I Clinton, negli anni Novanta, lanciarono uno slogan molto semplice ed efficace: siamo sulla stessa barca. Ecco, io credo che davvero siamo tutti sulla stessa barca. Noi ce la metteremo tutta». Applausi. I più scroscianti della mattinata.

Fa. Go.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



14

sono le migliaia di posti di lavoro creati con il Jobs Act secondo Pan

8

sono le migliaia di posti di lavoro trasformati in posti a tempo indeterminato

Leader nazionale

di Fabio Gobatto

BOLZANO «Boccia in ritardo? Se avessimo l'aeroporto ... ». La battuta ha fatto è stata una sorta di refrain durante l'assemblea di Assoimprenditori, ieri mattina all'hotel Sheraton. «E' dovuto atterrare a Verona ed è rimasto nel traffico», ha spiegato più volte Stefan Pan. E poco dopo che la frase — posta nella parte finale del suo intervento dedicata alla raggiungibilità del capoluogo — è stata pronunciata, il nuovo presidente di Confindustria si è «materializzato» in fondo alla sala, ottenendo un applauso spontaneo. «Di solito è puntualissimo», ha aggiunto Pan. I due si conoscono personalmente da poco tempo ma hanno fin dai primi momenti avuto una grande sintonia.

«Qualche mese fa — ha rivelato Vincenzo Boccia — venni a Bolzano per parlare con Stefan Pan della nostra visione di Confindustria. Ci confrontammo per due ore. Stefan mi fece tante domande, per conoscermi e conoscerci meglio. Risposi a tutte. Così scoprimmo una grande identità culturale, scoprimmo di condividere la stessa visione». Tanto che Pan è entrato nella «squadra» di Boccia come vicepresidente

Il ritardo di Vincenzo Boccia diventa uno spot pro-aeroporto «Con Stefan grande sintonia»

Applausi

Vincenzo Boccia è arrivato allo Sheraton con un cospicuo ritardo. «Se avessimo l'aeroporto non sarebbe successo», hanno ripetuto i presenti



nazionale. «Ha fatto bene Stefan — ha aggiunto, rivolto a Kompatscher, che aveva sottolineato la politicità del discorso — a fare un discorso del genere. Condivido in pieno la sua linea. Noi dobbiamo essere equidistanti, apertici, ma non sottrarci quando è ora di esprimere una posizione politica».

«La nostra economia — ha poi ripreso il filo del discorso — è senza dubbio ripartita,

ma non è in ripresa. È una risalita modesta che non ci porterà in tempi brevi ai livelli pre-recessione. Per risalire la china dobbiamo attrezzarci. Dobbiamo avere e dimostrare, come ci ha ricordato Stefan, coraggio, superare le ansie, con ottimismo, che è una categoria della volontà, e con la fiducia in noi stessi, che è una categoria della ragione».

Interessante il passaggio dedicato al rapporto con i sinda-

cati. «Le relazioni industriali — ha affermato Boccia — devono diventare un fattore di competitività, devono essere parte di un intervento organico di politica industriale, devono contribuire a definire regole per la crescita delle imprese, costruire rapporti tra soggetti consapevoli che condividono gli obiettivi di sviluppo aziendale e che lavorano, nell'interesse di tutti, a risolvere il gap produttività. Lo scam-

bio salario/produttività è quindi la questione cruciale. Il contratto nazionale deve rimanere il riferimento per le tutele fondamentali del lavoro, mentre i contratti aziendali devono essere sempre più il luogo dello scambio virtuoso».

Rivolto alla ministra Boschi Boccia ha poi parlato di riforme, «che possono inaugurare una grande stagione della responsabilità, nella quale chi governa sceglie e prende decisioni. Con il consenso che si misura sui risultati. Occorre dare atto al governo che molte cose sono state fatte: il Jobs Act, la delega fiscale, il taglio dell'Irap, la riforma della scuola e quella della pubblica amministrazione che ora va attuata. Non dobbiamo arretrare».

Il presidente di Confindustria ha infine spiegato il senso dell'incarico dato a Stefan Pan. «Non è una coincidenza — ha detto — aver chiesto a Stefan di presiedere il Consiglio delle rappresentanze regionali. Al contrario, c'è una forte motivazione. Simbolica, innanzitutto: chi meglio di un imprenditore che viene da un territorio ponte tra culture e Paesi diversi può contribuire a costruire un ponte tra le nostre Regioni e tra queste e l'Europa? Ma c'è anche una motivazione pratica e più personale: Stefan ha delle capacità straordinarie nel comporre interessi diversi, gli riconosco una grande sensibilità e una conoscenza e competenza che gli consentiranno di guidare il Consiglio con equilibrio e lungimiranza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Boschi, sintonia perfetta

Assoimprenditori e ministro d'accordo su Europa e aeroporto



■ ■ Un riassunto dall'assise di ieri? La piena sintonia tra imprenditori, governo nazionale e provinciale. Sulle riforme, su quanto fatto da Palazzo Chigi e da Palazzo Widmann in tema di politiche economiche. Sull'Europa che deve essere aperta: un'Unione europea che «senza barriere è sinonimo di crescita economica e sociale». ■ ■ A PAG. 10 E 11

NELLE CRONACHE

LA CONSIGLIERA DI PARITÀ ■ A PAG. 22

Uffici pubblici: raddoppiati i casi di mobbing

«I casi di discriminazione e di mobbing sul posto di lavoro sono raddoppiati». Lo scrive Michela Morandini - consigliera di parità - all'interno della relazione sull'attività 2015.

LA SANITÀ CHE CAMBIA ■ A PAG. 19

Referti online per le analisi del sangue

MASSACRATA A MARTELLATE ■ A PAG. 23

di Maurizio Dallago
BOLZANO

Su Europa e aeroporto la sintonia è perfetta

Identità di vedute tra gli industriali ed il governo: no ai muri dentro l'Unione Assoimprenditori, ieri assemblea: Boschi e Boccia per lo sviluppo dello scalo

Un riassunto dall'assise di ieri? La piena sintonia tra imprenditori, governo nazionale e provinciale. Sulle riforme, su quanto fatto da Palazzo Chigi e da Palazzo Widmann in tema di politiche economiche. Sull'Europa che deve essere «aperta» e senza «muri»: un'Unione europea che «senza barriere è sinonimo di crescita economica e sociale». Naturalmente non manca la lista degli industriali con le richieste per il futuro. Quelle ci sono sempre, per chi è abituato a non fermarsi mai. E poi l'«assist» di Vincenzo Boccia e della ministra Boschi in tema di aeroporto. A favore del suo potenziamento. Nei discorsi del presidente di Confindustria e di quello di Assoimprenditori Alto Adige due interventi di stampo politico, oltre che economico. «Infatti non siamo apolitici, ma apartitici», così Boccia. E Kompatscher non ha mancato l'occasione per ribadire che la provincia di Bolzano dà allo Stato più di quanto riceve, in un'ottica di risanamento dei conti pubblici.

Ma se la presenza della ministra per le Riforme costituzionali ed i Rapporti con il parlamento ha catalizzato l'attenzione, con la spiegazione di quanto il governo ha fatto fino ad ora - la madre di tutte le riforme in primo luogo (quella costituzionale su cui andremo a referendum nell'ottobre prossimo) - l'assemblea generale 2016 di Assoimprenditori che si è tenuta ieri allo Sheraton di Bolzano è servita soprattutto a mettere l'accento da parte degli industriali sul valore della loro categoria. Un orgoglio racchiuso nel titolo dell'intervento di Stefan Pan, vicepresidente nazionale di Confindustria oltre che a capo degli imprenditori altoatesini. «Il coraggio di percorrere nuove strade». Queste ultime elencate nell'interventi sia di Pan, che di Boccia.

Il presidente di Assoimprenditori parte dall'Europa. «Il più importante player economico mondiale non sono gli Stati Uniti, non è nemmeno la Cina. È l'Unione Europea. L'Ue genera il 25 per cento della prestazione economica mondiale, gli Usa arrivano al 22%, e la Cina al 13 per cento. Il più importante esportatore del mondo non è la Cina e non sono gli Stati Uniti, come spesso si crede. Il più importante esportatore mondiale è l'Unione europea. Le sole Italia

Presenti le più alte cariche istituzionali dal prefetto in giù

«Parterre de rols» ieri per l'assemblea di Assoimprenditori. E se la ministra Boschi va a pranzo con Kompatscher o il sottosegretario Bressa, in platea le più alte cariche istituzionali in loco, delle forze dell'ordine ed i vertici delle associazioni di categoria. Dal prefetto Elisabetta Margiacchi al questore Carluccio agli assessori provinciali Schuler e Deeg, dai parlamentari Gneocchi e Zeller, al presidente del tribunale Vesco. Ed ancora uno stuolo di consiglieri provinciali, Giulio Bonazzi (presidente di Confindustria Trento) e il suo omologo tirolese, i segretari dei sindacati Ebner, Buonerba, Serafini e Tschennett. Per finire al presidente della Camera di commercio della Camera di commercio Elena ed al vari Moser, Lanz, Tiefenthaler, von Leon, Corratì. Senza dimenticare le centinaia di imprenditori. Era la loro assemblea.



In alto la ministra Maria Elena Boschi. A sinistra l'assemblea e Arno Kompatscher. A destra Zeller, Pan, Boccia e Boschi (foto Gruppo)



e Germania, messe insieme, esportano più degli Stati Uniti», così Stefan Pan. «Poi c'è un dato essenziale che esprime la forza sociale dell'Unione europea: l'Ue ha 500 milioni di abitanti, il che equivale al 7 per cento della popolazione mondiale. Con questo 7 per cento l'Ue è però in grado di generare la metà di tutte le prestazioni sociali a livello globale», ancora Pan a rimarca-

re che senza la produzione di ricchezza non c'è Stato sociale che tenga.

Ed allora no alle barriere perché limitano l'economia. «Se guardiamo all'Europa come a un unico corpo, allora il Brennero ne è un'arteria vitale. Il Brennero collega il Nord e il Sud dell'Europa. I siti produttivi europei sono sempre più interconnessi e mandano componenti

da uno stabilimento all'altro "just-in-time". Il Brennero è come una grande catena di montaggio lungo la quale ogni anno transitano due milioni di Tir con merci e componenti diretti a nord e a sud. Il Brennero è l'arteria pulsante d'Europa, ma se si dovesse bloccare, rischiamo l'infarto. Se si ferma la creazione di valore, crollano anche le prestazioni sociali», evidenzia

Stefan Pan.

Poi lo spot sull'aeroporto. «Immaginarsi più piccoli è miope». Così Maria Elena Boschi dopo un breve cenno su chi «si oppone al semplice ampliamento di una pista di aeroporto». Più esplicito il presidente il presidente di Assoimprenditori che, per giustificare un breve ritardo del suo presidente nazionale Vincenzo Boccia afferma come

quest'ultimo sia in ritardo «perché ha dovuto atterrare a Verona». Infine Boccia stesso, nel suo intervento, avverte che «sarebbe veramente un peccato limitare la possibilità di sviluppo dell'aeroporto cittadino». «Bolzano - spiega Boccia - è nel cuore dell'Europa, uno scalo più grande contribuirà ad attrarre turisti e porterà benefici a tutta la comunità». Infine il governa-

«Dialogo coi sindacati e il sistema bancario»

Il neopresidente di Confindustria: le relazioni industriali diventino un fattore di competitività



Vincenzo Boccia ieri all'assemblea di AssolImprenditori

BOLZANO

Lo ha scelto a capo del Consiglio delle rappresentanze regionali e per le politiche di coesione territoriale in Confindustria. Nel ruolo di uno dei vicepresidenti nazionali dell'associazione degli industriali. Stefan Pan è stato uno dei grandi elettori di Vincenzo Boccia per la successione a Giorgio Squinzi. E ieri Boccia ha contraccambiato scegliendo di fare una delle sue prime apparizioni pubbliche a Bolzano dopo l'elezione al vertice di Confindustria. «La nostra economia è senza dubbio

ripartita, ma non è in ripresa. È una risalita modesta che non ci porterà in tempi brevi ai livelli pre-recessione. Per risalire la china dobbiamo attrezzarci. Occorre pensare in grande, ma anche lungo e porci obiettivi ambiziosi, ma raggiungibili», così Boccia.

Si parte dalle imprese. «Oggi le medie di settore non sono più significative. Nello stesso settore ci sono imprese che vanno molto bene e altre molto male. Le prime sono quelle che hanno puntato sulla qualità, innovando prodotti, processi e servizi. Le seconde hanno cer-

cato una soluzione solo nel taglio dei costi e degli investimenti», ancora il presidente di Confindustria. «Abbiamo anche il dovere di spiegare - e di dimostrare - che la qualità è il frutto maturo di tanti elementi: governance manageriale e capacità di dialogare con la comunità finanziaria; presenza sui mercati internazionali e abilità nell'intercettare i trend; attitudine all'innovazione con investimenti in ricerca e sviluppo; cura del capitale umano attraverso una costante formazione». Molto si può e si deve fare con gli interlocutori: sindacati e si-

stema bancario. Ai primi Boccia chiede che le relazioni industriali diventino un fattore di competitività: «Devono essere parte di un intervento organico di politica industriale, devono contribuire a definire regole per la crescita delle imprese, costruire rapporti tra soggetti consapevoli che condividono gli obiettivi di sviluppo aziendale e che lavorano, nell'interesse di tutti, a risolvere il gap produttività». Al secondo ricorda che «noi e le banche dobbiamo definire una politica per il credito e per la finanza aziendale, supportare le imprese nella raccolta di capitali esterni per consentire loro di crescere senza debito». Infine alla politica - bene le riforme - la sottolinea che «per noi la grande questione nazionale è la questione industriale».

Pans Flughafen- Rede

Wie Unternehmensverbands-Präsident **Stefan Pan** auf der Vollversammlung noch einmal auf den **Flughafen** Bozen einschwor.



Stefan Pan: Wir werden nicht aufgeben

Foto: Beatrix Raverell

von Heinrich Schwarz

Tosender Applaus gleich am Beginn der Vollversammlung des Unternehmensverbandes Südtirol (UVS) gestern Vormittag in Bozen: Bei der Begrüßung der Ehrengäste erklärte Verbandsdirektor Josef Negri, dass es der neue Präsident der italienischen Industriellenvereinigung Confindustria, Vincenzo Boccia, nicht rechtzeitig nach Bozen geschafft habe – und spielte dabei auf den fehlenden funktionierenden

Flughafen an. UVS-Präsident Stefan Pan spezifizierte in seiner Rede schließlich, dass Boccia nicht in Bozen hat landen dürfen und deshalb auf Verona ausgewichen sei. Wenige Tage vor der Volksbefragung zum Flughafengesetz schwor Pan seine Unternehmerkollegen noch einmal auf den Airport ein. „Ein funktionierender Flughafen ist ein wesentliches Stück Erreichbarkeit. Er ist ein Tor zur Welt und von der Welt zu uns“, so Pan. Der Präsident betonte, dass vom

Flughafen alle profitieren würden – auch jene, die nicht fliegen: „Die Sozialeleistungen und die Wohlfahrt unseres Landes leben vom echten Export in die weite Welt. Ohne die Vier-Milliarden-Exportleistung unseres Landes, die zu 80 Prozent aus unseren Unternehmen stammt, könnten wir die Diskussionen um die Sanitätsreform gar nicht führen, sie wäre schon lange nicht mehr leistbar.“

Als Beispiel dafür, dass Unternehmer gewohnt seien, „gegen den Strom zu schwimmen“, nannte Pan den Bau der Mebo. „Heute kann sich niemand mehr die Verbindung zwischen Meran und Bozen ohne Mebo vorstellen. In den 90er-Jahren aber waren alle dagegen“, so Pan. „Es war die von meinem Vorgänger Oswald Zuegg initiierte Unterschriftenaktion,

„Die Natur ist unser aller Trumpf“

**Südtirols Bäuerinnen erweisen sich als
Flughafen-Gegnerinnen.**



nicht immer bewusst sind“, so Landesbäuerin Hiltraud Erschbamer. Organisatorin Martine Zelger, Ortsbäuerin von Leifers-St. Jakob-Pfatten,

„Kleine Kreisläufe, die nicht in einen weiten Horizont eingebunden sind, blenden wesentliche Zusammenhänge aus und machen – ohne es zu wissen – eine Gesellschaft ärmer.“

Stefan Pan

Stefan Pan weiter: „Opfern wir nicht den Flughafen einer „Kilometer Null“-Diskussion, die die echten Zusammenhänge verkennt. Kleine Kreisläufe brauchen auch große Kreisläufe. Kleine Kreisläufe, die nicht in einen weiten Horizont eingebunden sind, blenden wesentliche Zusammenhänge aus und machen – ohne es zu wissen – eine Gesellschaft ärmer.“

die die Politik dazu zu bewog, einen mutigen Schritt zu gehen und die Mebo in der heutigen Dimension auszubauen.“ Stefan Pan schloss seine Flughafen-Rede mit dem Satz: „Wir Unternehmer haben uns konstruktiv in die Flughafendiskussion eingebracht und werden nicht aufgeben, für etwas zu kämpfen, das das ganze Land braucht.“

Der Stargast

Ministerin Maria Elena Boschi zog bei der Vollversammlung die Aufmerksamkeit auf sich.



Foto: Bettina Ravanelli

Stefan Pan mit Maria Elena Boschi:
Sehr beliebt

(hsc) Maria Elena Boschi war der große Stargast auf der gestrigen Vollversammlung des Unternehmerverbandes. Die Tatsache, dass der Applaus nach ihrer Ansprache drei Mal so lange dauerte wie jener bei UVS-Präsident

Stefan Pan, Landes- hauptmann Arno Kompatscher und Confindustria-Präsident Vincenzo Boccia, beweist, wie beliebt die junge Ministerin für Verfassungsreformen in Wirtschaftskreisen ist. Das Motto der Vollversammlung – „Mut, neue

Wege zu gehen“ – nahm Boschi zum Anlass, um über die bisherigen Auswirkungen der Wirtschaftspolitik der Regierung Renzi zu berichten. Daneben warb sie für die Verfassungsreform, zu der im Oktober ein Referendum stattfindet. Stefan Pan unterstützt die geplanten Reformen.

Bolzano antenna per la crescita

Boccia: la nostra economia è ripartita, ma non c'è ripresa e la risalita è modesta



Barbara Ganz
BOLZANO

La parola chiave è coraggio: quello necessario a fare sì che «una lenta risalita si trasformi in una vera ripresa», come sottolinea il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, ieri a Bolzano per l'assemblea degli imprenditori.

Gli avvenimenti degli ultimi mesi hanno messo quest'area al centro degli interessi e dell'informazione internazionale, «perché qui, nel cuore d'Europa, si può decidere se continuare il progetto di pace europeo o regredire a soluzioni di facciata», ricorda Stefan Pan, presidente di Assoiemprenditori Alto Adige.

«Tra poco più di due settimane - osserva Boccia - la Gran Bretagna deciderà se rimanere nell'Unione europea. È a rischio lo stesso principio fondante della Ue». E cita una frase dello stesso Pan: «Chiudere il Brennero è come bloccare un'arteria, causebbe un infarto. Molte non ricordano che poco meno di trent'anni fa, noi, in Europa, i muri li abbattavamo. Sta a noi ricordare che l'Europa è il frutto migliore della nostra politica post bellica, nata per mediare, educare a tolleranza, promuovere crescita economica e sviluppo sociale», sottolinea il presidente di Confindustria, che ha chiamato il collega altoatesino come guida del Consiglio delle rappresentanze regionali, pronto a diventare «l'antenna privilegiata delle sensibilità locali, il luogo dove raccogliere e diffondere le buone prassi, fare sintesi della progettualità e della capacità di proposta del territorio».

Nella provincia altoatesina, dal 2009 a oggi, le imprese hanno aumentato l'export - diretto in

170 Paesi del mondo - del 60%, e il tasso di disoccupazione è al 3,8%, un livello addirittura più basso di quello della Germania, con una produttività che è tra le più alte d'Europa. Un'area che, con la sua autonomia, si propone come un modello: «L'Alto Adige era una delle aree più povere del Paese; oggi, grazie alla fiducia nella gestione autonoma del territorio, si è trasformato da beneficiario di risorse in uno dei maggiori contribuenti netti per lo Stato. Molte regioni italiane hanno ancora un potenziale inesperto: forse la nostra esperienza può aiutare tutti», spiega Pan.

Eppure il riconoscimento del

MODELLO ALTO ADIGE

Il tasso di disoccupazione è al 3,8%, un livello più basso di quello della Germania; corre anche l'export: più 60% dal 2009 a oggi

le autonomie «è uno degli aspetti per i quali la riforma costituzionale viene attaccata» ricorda il ministro Maria Elena Boschi.

Le riforme - ribadisce Boccia - «fanno parte della storia e del Dna di Confindustria. Per questo dal 2010 ci battiamo per superare il bicameralismo perfetto e riformare il Titolo V della Costituzione. Perché questi passaggi sono propedeutici alla governabilità, alla stabilità e alla costruzione di un Paese moderno». Un Paese capace di un vero rilancio, perché «la nostra economia è senza dubbio ripartita, ma non è in ripresa - sottolinea Boccia - È una risalita modesta che non ci porterà in tempi brevi ai livelli pre-recessione. Per risalire la china dobbiamo attrezzarci, pensare in grande, porci obiettivi ambiziosi ma raggiungibili». Coraggio, appunto. A cominciare dalle imprese, «perché oggi le medie

di settore non sono più significative. Nello stesso settore - nota Boccia - ci sono imprese che vanno molto bene e altre molto male. Le prime sono quelle che hanno puntato sulla qualità, innovando prodotti, processi e servizi. Le seconde hanno cercato una soluzione solo nel taglio dei costi e degli investimenti».

E poi c'è il contesto esterno: «Con il Jobs Act - sottolinea Pan - il Governo ha dimostrato di credere che nessun imprenditore assume collaboratrici e collaboratori per poi licenziarli. Non è diventato più semplice licenziare, ma assumere e creare posti di lavoro stabili». Solo in Alto Adige Assoiemprenditori conta oltre 14 mila posizioni a tempo indeterminato in più e oltre 8 mila contratti a tempo determinato trasformati.

Quella che ora si apre è «una grande stagione di partecipazione» è l'invito del presidente di Confindustria. A cominciare dal rapporto con i sindacati, con relazioni industriali che «devono diventare un fattore di competitività e contribuire a ridurre quella forbice che ci distanzia dagli altri Paesi europei e, in particolare, dalla Germania, che pesa come un macigno». Per ogni 100 euro netti che le imprese pagano ai propri collaboratori - è l'esempio citato da Pan - «altri 120 finiscono allo Stato. Fossimo in Svizzera, sarebbero 35». Nessun gioco al ribasso, è il messaggio del presidente Boccia: «Vogliamo più alta produttività per pagare più alti salari, mettendo in moto il circolo virtuoso dell'economia». Quanto alle banche, «insieme dobbiamo lavorare affinché queste valutino al pari dei parametri quantitativi i cosiddetti parametri qualitativi, gli intangibili. Valutare le nostre imprese non solo sul presente, ma sulle loro potenzialità, valutare anche il loro futuro», conclude.



Bolzano. In prima fila da sinistra a destra: Stefan Pan, presidente di Assoiemprenditori Alto Adige; Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria; Maria Elena Boschi, ministro per le Riforme costituzionali

Il caso. Cittadini al voto sul progetto di potenziamento dello scalo altoatesino

Aeroporto in cerca di rilancio

BOLZANO

Domenica 12 giugno i residenti della provincia di Bolzano voteranno sul disegno di legge provinciale che prevede il finanziamento pubblico dello scalo con 2,5 milioni di euro all'anno. In ballo c'è anche l'allungamento della pista fissato come obiettivo minimo e un business plan che prevede il raggiungimento di 170 mila passeggeri all'anno entro il 2022.

Una pista più lunga permetterebbe allo scalo di poter essere utilizzato in modo più efficiente con voli di linea e charter in uscita e entrata per i turisti e i mercati più lontani. Il fronte del no-

che teme un aumento dell'inquinamento e uno spreco di risorse pubbliche - vede schierati gli ambientalisti. A favore le imprese, gli albergatori e il presidente della Provincia Arno Kompatscher che ha proposto il Ddl e il referendum.

Atterrato in aeroporto a Verona, il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia ha ricordato come «proprio in vista del prossimo Business Forum Italo Tedesco tra Confindustria e Bdi di ottobre sarebbe un peccato limitare la possibilità di sviluppo dell'aeroporto cittadino. Bolzano è nel cuore dell'Europa, uno scalo più grande contribuirà ad

attrarre turisti e porterà benefici a tutta la comunità». La raggiungibilità, ha ricordato il presidente di Assoiemprenditori Alto Adige Stefan Pan, «in un mondo globalizzato diventa un fattore competitivo decisivo. Un aeroporto funzionante ne è parte essenziale: è una porta verso il mondo. Una struttura indispensabile da cui tutti traggono profitto, anche chi non vola», in una provincia che conta 4 miliardi di export. «Non sacrificiamo l'aeroporto sull'altare di una discussione a chilometro zero», conclude Pan.

B. Ga.



ASSEMBLEA GENERALE 2016 PER ASSOIMPREDITORI, PRESENTI BOCCIA E IL MINISTRO BOSCHI

Il coraggio di percorrere strade nuove

Per un'Europa senza barriere e aperta alle sfide. «Unire le forze di tutti»



La nuova Confindustria Il Presidente Vincenzo Boccia



Il saluto della politica Il presidente della Provincia, Arno Kompatscher



Conclusione conviviale Per un confronto informale

Stiamo vivendo un periodo di grandi mutamenti storici e noi ci troviamo proprio al centro, temporalmente e geograficamente. E in questi mutamenti dobbiamo avere il coraggio di percorrere nuove strade": il presidente di AssoiImprenditori Alto Adige, Stefan Pan, ha iniziato così il suo discorso all'assemblea generale 2016, che AssoiImprenditori ha organizzato il 6 giugno scorso a Bolzano. In sala erano tra l'altro presenti anche il ministro per le riforme costituzionali Maria Elena Boschi, il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia e il presidente della Provincia di Bolzano, Arno Kompatscher.

Nuove strade

La storia di successo di un'Europa senza barriere con riferimento particolare ai recenti avvenimenti al Brennero, l'importanza dei territori e delle Regioni come punto di incontro, la necessità delle riforme per uno Stato vicino alle esigenze di cittadini e imprese, l'esigenza di creare un contesto economico a misura di impresa e la raggiungibilità come fattore competitivo strategico: sono questi i grandi temi che il presidente Pan ha affrontato davanti a una sala gremita da circa 400 ospiti tra imprenditori e rappresentanti del mondo politico, economico e sociale dell'Alto Adige, ma provenienti anche dalle vicine province di Trento, Tirolo e del Veneto.



Gli onori di casa Il Presidente di AssoiImprenditori, Stefan Pan

Stati nazionali e rafforzare l'Europa non è una contraddizione.

La necessità delle riforme

In un mondo sempre più veloce e connesso, ogni Stato è chiamato a fare la sua parte. Qui c'è bisogno di particolare coraggio per percorrere nuove strade, che permettano allo Stato di diventare più snello e più veloce. Uno Stato snello ed efficiente è il miglior presupposto per la performance delle sue imprese. Se le nostre imprese sono efficienti, producono quel valore aggiunto che a sua volta serve allo Stato per assolvere la sua funzione pubblica. Solo con uno Stato snello possiamo ridurre il cuneo fiscale. Quando si compiono passi coraggiosi, i risultati non mancano.

Un contesto economico a misura di impresa

Possiamo distribuire solo ciò che produciamo. Per questo c'è bisogno di imprese forti; per questo contribuiamo al dialogo assieme agli altri partner sociali e alla giunta provinciale, affinché nel suo ambito di competenza possa creare quel contesto che permetta alle imprese di raggiungere risultati di eccellenza. Negli ultimi tempi sia a livello nazionale che locale la politica ha percorso con coraggio nuove strade, ad esempio diminuendo la base imponibile Irap oppure abbandonando i contributi a pioggia, ma c'è ancora molto bisogno di coraggio.

La raggiungibilità come fattore competitivo strategico

In un mondo globalizzato la raggiungibilità diventa un fattore competitivo decisivo. La nostra società sta attraversando una rivoluzione digitale; per poter tenere il passo, sono indispensabili autostrade digitali efficienti, ultimo miglio compreso, al più presto e su tutto il territorio. Un aeroporto funzionante rappresenta una parte decisiva di raggiungibilità, è una porta da e verso il mondo, una struttura indispensabile.



Voglia di riforma Il Ministro Maria Elena Boschi a Bolzano



Regista attento Il direttore di AssoiImprenditori, Josef Nagl



Intossicati La platea durante il meeting



Presenti circa 400 persone

Foto: B. Ravaroli per Assoimprenditori Alto Adige



Assoimprenditori con il presidente di Confindustria
(Da sin.) Nikolaus Tribus, Markus Koller, Oswald Elser, Vincenzo Bocchi, Stefan Pan, Federico Giudiceandrea, Winico Biasi e Christian Krapf



La platea (Da dx) il presidente del Tribunale Elca Vasso, il Deputato Luisa Gnocco e Daniel Altkoidt, il commissario del Governo Elisabetta Margalochi e il sottosegretario Gianluigi Brezza